

*L'EDITORIALE di Paolo Salvo*

---

## CON IL 1° CONGRESSO NAZIONALE,

### UN MOMENTO STORICO PER L'UNIONE DELL'APOSTOLATO CATTOLICO

---

Laici con sacerdoti e religiosi, tutti insieme, per annunciare al mondo Dio Amore infinito. E' questo, in estrema sintesi, il messaggio forte, nato nell'Ottocento dalla intuizione profetica di San Vincenzo Pallotti, che l'Unione dell'Apostolato Cattolico (UAC) intende rilanciare nello Spirito della Pentecoste con il primo Congresso nazionale, riunito a Grottaferrata dal 28 aprile al 1° maggio.

*"Ravviva il dono di Dio che è in te"*, è il tema stimolante dell'incontro che riunisce oltre cento partecipanti presso il Centro di Spiritualità *"San Vincenzo Pallotti"* nella ridente cittadina laziale alle porte di Roma. L'argomento è tratto dalla seconda Lettera a Timoteo, nella quale l'apostolo Paolo invita il suo *"diletto"* collaboratore a ravvivare in sé il dono ricevuto per l'imposizione delle sue mani. Parole che fanno specifico riferimento alla grazia dell'Ordine sacro e gli ricordano al tempo stesso la testimonianza da rendere al Signore che riguarda tutti i discepoli di Cristo Gesù, dicendo: *"Dio infatti non ci ha dato uno Spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza"*. Un invito che è legato strettamente alla testimonianza sostenuta dalla forza dello Spirito Santo. Dice infatti l'apostolo: *"Non vergognarti dunque della testimonianza da rendere al*

*Signore nostro"* e *"Custodisci il buon deposito con l'aiuto dello Spirito Santo che abita in noi"* (2 Tm 1,6-14). In questa luce, sulle orme del Fondatore, i membri dell'UAC si propongono un obiettivo preciso: con la guida dello Spirito Santo, entrare nel dinamismo dell'amore infinito e misericordioso della Trinità, per riscoprire e appropriarsi dell'immagine e somiglianza della Carità infinita, impressa in noi dall'inizio della creazione, e per fare arrivare ogni battezzato a donare l'amore che rinnova tutte le cose.

I mezzi sono quelli di ogni tempo: la meditazione della Sacra Scrittura, la celebrazione dell'Eucaristia, la preghiera personale e comunitaria, la condivisione della fede, la riconciliazione e la sequela di Cristo con l'accettazione della Croce in ogni situazione della vita, nella luce del Risorto. Una tale *"visione"* è stata accolta con favore dalla Santa Sede, attraverso il Pontificio Consiglio per i Laici, con un apposito Decreto del 28 ottobre 2003, che riconosce ufficialmente l'Unione dell'Apostolato Cattolico, le cui origini, si legge nel testo, *"risalgono al 9 gennaio 1835, data in cui, per ispirazione divina, san Vincenzo Pallotti (1795-1850) decise di fondare un'opera cui tutti i membri del Popolo di Dio potessero partecipare uniti alla missione evangelizzatrice della Chiesa"*. Nel medesimo documento,



firmato dall'arcivescovo Stanislaw Rylko, l'organismo pontificio riporta in particolare l'articolo 1° dello Statuto generale, che definisce l'Unione dell'Apostolato Cattolico un "*dono dello Spirito Santo*", come "*una comunione di fedeli*" che, "*secondo il carisma di san Vincenzo Pallotti, promuovono la corresponsabilità di tutti i battezzati a ravvivare la fede e riaccendere la carità nella Chiesa e nel mondo*", e così "*portare tutti all'unità della fede in Cristo*".

Lo stesso mons. Rylko ricorda significativamente quanto disse il Papa Giovanni Paolo II nell'omelia tenuta nella chiesa romana di San Salvatore in Onda, che custodisce le spoglie del santo, il 22 giugno 1986, con lo sguardo verso il futuro: "*Continue a moltiplicare il vostro impegno perché quello che profeticamente annunciò Vincenzo Pallotti, e il Concilio Vaticano II autorevolmente confermò, diventi una felice realtà, e tutti i cristiani siano autentici apostoli di Cristo nella Chiesa e nel mondo*".

Ad aprire il Congresso, la Veglia di preghiera, questo sabato 28 aprile, dopo il momento di accoglienza e di incontro dei partecipanti. La preghiera liturgica delle Lodi, introdurrà alle tre giornate successive dei lavori, che avranno almeno tre momenti cruciali: la relazione sul tema "*Ravviva il dono di Dio che è in te*", affidata al **padre Fabio Ciardi**, degli Oblati di Maria Immacolata, la tavola rotonda sul tema "*L'Unione tra passato e futuro*", moderata dal pallottino irlandese **padre Séamus Freeman**, presidente della UAC, con gli interventi dei vari relatori, e la sessione plenaria conclusiva.

Per tutti, un appuntamento "*storico*" che segna un nuovo inizio del cammino spirituale con Vincenzo Pallotti, nella vita della comunione in Dio Amore infinito. "*Un incontro fraterno*": così il presidente nazionale **don Gaetano Ianni** ha presentato il Congresso inaugurando l'evento. Gli ha fatto eco la segretaria del Congresso, **suor Daniela Siniscalchi**, che ha indicato questo incontro come l'inizio di una grande esperienza, un incontro fraterno, un incontro di famiglia: una esperienza da vivere con grande stupore per tutto quello che Dio sta facendo nella storia. La religiosa pallottina ha quindi invocato la Benedizione di Dio su questo primo Congresso, perché ci faccia sperimentare la gioia e raccogliarne i frutti. Nell'omelia al momento dei Vespri, il superiore provinciale, **Don Tonino Lotti**, si è detto convinto che il Congresso sarà ricordato nella storia perché è lo Spirito che lo ha fatto partire, è il Signore che costruisce la casa. "Quello che nascerà, anche con le nostre povere forze," ha concluso, "sarà molto importante anche per la vita della Chiesa."

*Paolo Salvo*

